



*Regione Siciliana*  
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE  
LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
**L'ASSESSORE**

PROT. n. 4035

PALERMO, 7 APRILE 2020

CIRCOLARE n. 12

OGGETTO: emergenza COVID 19 – Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28.03.2020  
-misure urgenti per sostenere i nuclei familiari che versano in condizioni disagiate e che non possono fare fronte con risorse proprie ad esigenze primarie.

Ai Sindaci  
Ai Commissari Straordinari  
Ai Presidenti dei Consigli  
Ai Consiglieri  
Ai Segretari  
dei Comuni siciliani

Ai Sindaci  
Ai Commissari Straordinari  
Ai Segretari  
delle Città Metropolitane e dei Liberi Consorzi siciliani

p.c.

All'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche  
Sociali e del Lavoro  
- Ufficio di Gabinetto  
PALERMO

Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale  
della Famiglia e delle Politiche Sociali  
PALERMO

Al Presidente dell'A.N.C.I. Sicilia  
PALERMO

Al Presidente dell'A.S.A.E.L.  
PALERMO

Con il provvedimento in oggetto, sono state disposte misure urgenti per sostenere i nuclei familiari che, per effetto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, versano in condizioni disagiate e non possono fare fronte con risorse proprie ad esigenze primarie, individuando i Comuni quali soggetti pubblici cui assegnare le risorse in quota capitaria, secondo la tabella allegata alla stessa deliberazione.

Pervengono, al riguardo, richieste da parte delle associazioni di categoria con le quali si chiede di rendere più agevole l'utilizzo delle somme stanziare a favore dei comuni per i fini sopra evidenziati, mediante una deroga al Codice dei Contratti Pubblici.

Dall'esame della problematica, si ritiene opportuno evidenziare quante segue.

L'art. 63, comma 2 lett. c), del d.lgs. 18.4.2016, n. 50, già prevede l'uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara *“nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione del ricorso alla procedura di cui al presente articolo non devono essere in alcun caso imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici”*

A ciò si aggiunga la Comunicazione della Commissione Europea dell'1.4.2019 avente ad oggetto *“Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19”*, ai cui contenuti si rimanda, la quale conferma la legittimità del ricorso a procedure in forma semplificata, proprio in ragione dell'attuale situazione di emergenza sanitaria.

Inoltre, si evidenzia che anche con l'Ordinanza di Protezione civile n. 655 del 25.3.2020, all'art. 4, è stato disposto che *“gli Enti locali, al fine di dare piena ed immediata attuazione ai provvedimenti normativi e di protezione civile emanati in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in genere per assicurare la gestione di ogni situazione connessa all'emergenza epidemiologica, possono procedere ad appalti di servizi e forniture in deroga ai tempi e alle modalità di pubblicazione dei bandi di gara di cui agli articoli 60, 61, 72, 73 e 74 del Codice dei Contratti pubblici”*. L'ordinanza predetta, all'art. 6, ha specificato, altresì, l'automatica applicazione della stessa alle Regioni a Statuto speciale ed alle Province autonome di Trento e Bolzano.

Infine, si evidenzia che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 costituisce circostanza di somma urgenza ai sensi dell'art. 163, comma 6, del d.lgs. 18.4.2016, n. 50, con la conseguente possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di affidare gli appalti pubblici secondo le procedure disciplinate dal predetto articolo del codice dei contratti pubblici.

In considerazione di quanto sopra esposto, si ritiene che il quadro normativo vigente, consenta pienamente alla P.A. di operare, con la celerità e le semplificazioni che la fattispecie dell'emergenza Covid-19 richiede.

Tanto si evidenzia, allo scopo di ridurre i tempi per porre concretamente in essere le misure in oggetto.

Il Dirigente Generale

RIZZA

f.to

L'ASSESSORE

B. Grasso